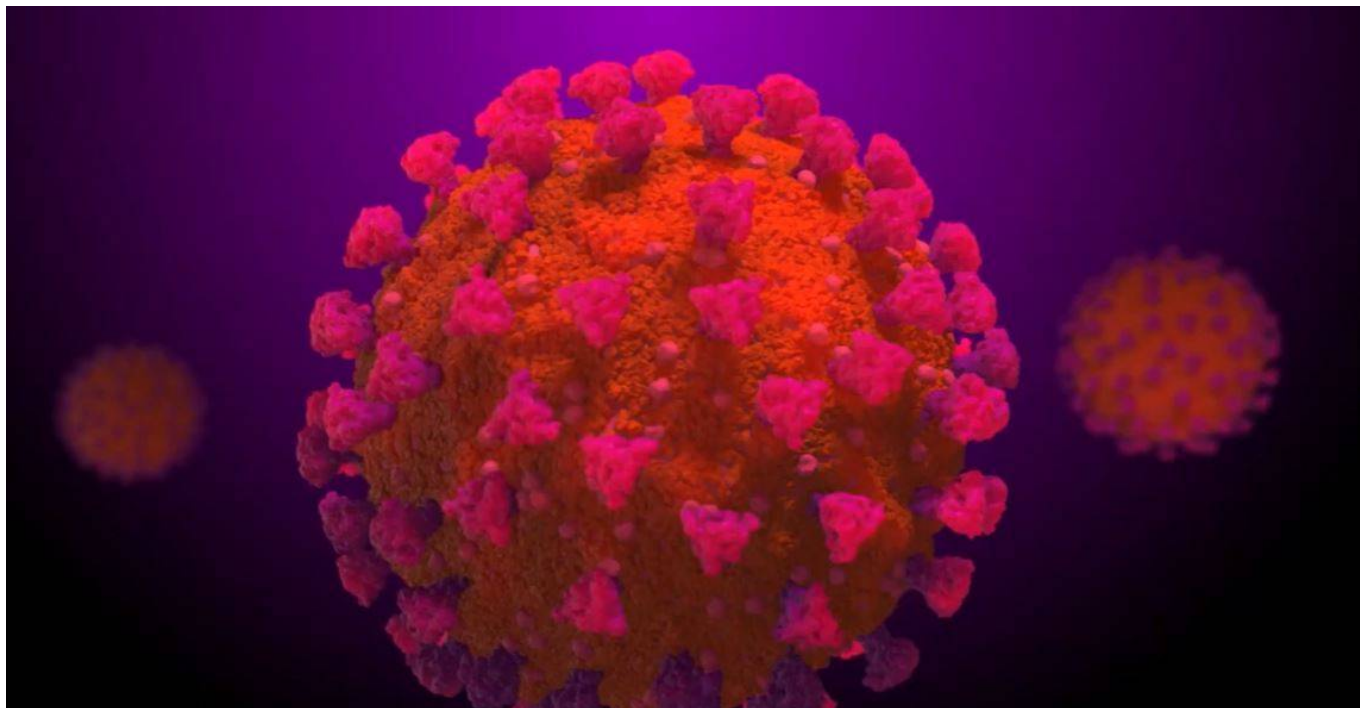


COVID: AIFA, "POSSIBILE CHE VIRUS SIA NATO IN LABORATORIO PER CAUSE ACCIDENTALI"

7 Marzo 2022



ROMA – "Lo spillover con salto di specie animale-uomo potrebbe essere stato compiuto per cause accidentali da un virus del pipistrello sperimentalmente adattato a crescere in vitro".

Così, in un'intervista al 'Corriere della Sera', il virologo e presidente dell'Agenzia italiana del Farmaco, Giorgio Palù, ritorna a parlare di come si è scatenata la pandemia, rinsaldando l'idea che il Covid sia fuoriuscito da un centro di ricerca.

Nel colloquio con il Corriere, Palù attesta che: "Il ceppo prototipo di Wuhan, quello che ha cominciato a manifestarsi in Cina con forme gravi di polmonite – prosegue – anche quelle considerate non interessanti nella classificazione internazionale, presentano una caratteristica affatto peculiare. Nel gene che produce la proteina Spike (quella che il virus utilizza per agganciare la cellula da infettare) appare inserita una sequenza di 19 lettere appartenente a un gene umano e assente da tutti i genomi dei virus umani, animali, batterici, vegetali sinora sequenziati. La probabilità che si tratti di un evento casuale è pari a circa una su un trilione. Una sequenza essenziale perché conferisce al virus la capacità di fondersi con le cellule umane e di determinare la malattia".

Il presidente dell'Aifa in merito a questo sottolinea: "Si può ipotizzare una manipolazione effettuata per soli scopi di ricerca, non certo con intenzioni malevole. Non sarebbe la prima volta che un virus scappa per sbaglio da un laboratorio ad alta sicurezza". In merito all'andamento della pandemia in Italia, andando verso l'estate, il virologo sembra essere ottimista: "Non si può prevedere cosa avverrà tra qualche mese. Certo è che la prospettiva sembra favorevole se consideriamo l'andamento di questi giorni e l'approssimarsi della bella stagione che ostacola la trasmissione di tutti i virus a diffusione aerea".